



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE STATALE
“FRANCESCO SAVERIO NITTI”
ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO
LICEO SCIENTIFICO – LICEO DELLE SCIENZE APPLICATE
Via J.F. Kennedy, 140/142 – 80125 Napoli – Tel. 081.5700343 – Fax 081.5708990 – C.F. 94038280635
Sito web: <http://www.isnitti.gov.it> - e-mail: nais022002@istruzione.it - posta certificata: nais022002@pec.istruzione.it
40° DISTRETTO SCOLASTICO



Prot. n. 5696/A5w

Napoli, 16 dicembre 2015

Collegio dei Docenti
Consiglio di Istituto
D.S.G.A.
Personale ATA
Studentesse e studenti
Genitori degli alunni
Albo della scuola
Sito web

Oggetto: **Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti riguardante la definizione e la predisposizione del Piano triennale dell'Offerta Formativa - triennio 2016/17, 2017/18, 2018/2019.**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visto il D.Lvo n°165 del 30 marzo 2001, art.25 commi 1,2,3,4,5;

Visto l'art.21, comma 16 della L. del 15 marzo 1997, n°59;

Visto l'art.25-bis del D.Lvo n°29 del 3 febbraio 1993;

Visto l'art.7 del T.U. D.Lvo n°297 del 16 aprile 1994;

Visto l'art.1 comma n°78 della L.n°107 del 13 luglio 2015;

Visto il D.P.R. 15.03.2010, n.88: Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'art.64, comma 4 del Decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito con modificazioni, nella legge 6 agosto 2008, n.133;

Visto il D.P.R. 15.03.2010, n.87: Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell'art.64, comma 4 del D.l. 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, nella l. 6 agosto 2008, n.133;

Visto il D.P.R. 15.03.2010, n.89: Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 2008, n. 133;

Vista la Legge n.107/2015 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, in particolare il comma 14, punto 4;

VISTO il D.P.R. 275/1999 “Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche”, ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1;

VISTO il comma 7 della Legge 13 luglio 2015 n. 107, che descrive gli obiettivi formativi individuati come prioritari, le cui aree di intervento sono state ricondotte, a titolo esemplificativo, ai *campi* suggeriti dalla Nota del MIUR n. 30549 del 21/9/2015;

VISTO il Decreto Ministeriale 22 Agosto 2007, n. 139 - Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione;

TENUTO CONTO della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizi socio-sanitari del territorio;

TENUTI IN CONSIDERAZIONE il Piani dell’Offerta formativa degli anni scolastici precedenti;
TENUTO CONTO delle proposte formulate dalle famiglie sia in occasione degli incontri informali e formali
CONSIDERATE le criticità rilevate nei consigli di classe e i risultati di apprendimento registrati nelle classi;
VISTI i risultati dell’attività di monitoraggio realizzate negli anni scolastici precedenti
VISTI gli esiti del RAV - Rapporto di Autovalutazione e considerate le priorità e i traguardi ivi individuati
CONSIDERATO che la comunità professionale sarà impegnata nella redazione del Piano di Miglioramento
VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti
CONSIDERATA la struttura dell’istituto, articolato in due ASSI formativi: Tecnico-Economico e Liceale,
e loro indirizzi/articolazioni/opzioni
TENUTO CONTO delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l’istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;
RICHIAMATO l’art. 1, commi da 1 a 4, della Legge n. 107/2015;
CONSIDERATE le Priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione per gli anni scolastici 2014/15, 2015/16 e 2016/17 (Direttiva n. 11/2014);
CONSIDERATI i compiti affidati al Dirigente Scolastico dall’art. 25 D.lgs. 165/2001 e dalla L. n. 107/2015,
CONSIDERATE *le scelte di amministrazione, di gestione ed organizzazione del lavoro declinate nella Direttiva impartita al Dsga e in particolare i principi di: tutela della privacy delle persone e degli altri soggetti; accoglienza, ascolto attivo e orientamento dell’utenza; chiarezza e precisione nell’informazione; potenziamento dell’informatizzazione dei servizi, anche al fine di abbreviare i tempi di lavorazione e ridurre, di conseguenza, i tempi di attesa dell’utenza; funzionale organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale ATA; valorizzazione della professionalità di tutto il personale; costante monitoraggio dei procedimenti amministrativi.*

EMANA

ai sensi dell’art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall’art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente ATTO DI INDIRIZZO per la elaborazione del Piano dell’Offerta Formativa Triennale , al fine di fornire una chiara indicazione su:

- modalità di elaborazione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa
- contenuti indispensabili,
- obiettivi strategici,
- priorità
- elementi caratterizzanti l’identità della istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione che e devono essere contenuti nel Piano Triennale dell’Offerta Formativa
- adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

Tenuto conto che le competenze del Collegio dei Docenti, risultanti dal combinato disposto dell’art. 7 del T.U. 297/74 e di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL **si riferiscono a:**

- elaborazione del Piano dell’offerta formativa ai sensi dell’art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275 e della **Legge di Riforma n. 107/2015 che introduce il PTOF (triennale) elaborato dal Collegio sulla base delle linee di**

Indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico e dell'adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a T.U. 297/94 e D.P.R. n. 275/99);

- **adozione di iniziative** secondo quanto indicato da Linee Guida sull'integrazione degli alunni BES, Direttiva MIUR del 27.12.2012., e Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014 e l'integrazione degli alunni con diversa abilità, **elaborando il Piano per l'Inclusione**
- **studio delle soluzioni** dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni
- **attribuzione di funzioni strumentali al P.O.F.**

Considerato che il Piano

deve riflettere le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale;

- deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi di indirizzi di studio della scuola

Considerato che i principi esposti nel POF anni precedenti e del POF in corso 2015-16 conservano ancora una loro validità.

Il collegamento del POF con il RAV evidenzia che il Piano debba ora essere centrato sul cuore del processo formativo oltre che sulle attività che lo arricchiscono ovvero, sugli *esiti formativi*, ricercando tutte le forme e le azioni – didattiche, educative - per raggiungere obiettivi di miglioramento significativi;

A tal fine andranno definite le finalità, fondanti e condivise dell'Istituzione scolastica, nella realizzazione di una scuola capace di proporsi come soggetto attivo di una progettazione didattica e formativa che sappia collegarsi in maniera strategica a tutte le altre realtà territoriali, a tal fine sviluppando e potenziando la comunicazione interna ed esterna, anche attraverso l'implementazione della già attiva Banda ultralarga della Rete GARR

In base alle priorità stabilite con il RAV, il terreno dello sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità è decisivo per fornire ai giovani l'opportunità concreta di trovare un proprio ruolo nella società.

Il valore delle attività straordinarie andrà misurato anche in rapporto alle competenze curricolari, di base e disciplinari, avviando un fattivo riconoscimento anche degli apprendimenti non formali.

Atteso che le prove INVALSI saranno uno dei parametri di comparazione del grado di miglioramento raggiunto nell'arco del triennio di riferimento delle presenti indicazioni e di cui il collegio ha la piena responsabilità, una priorità cogente nel piano di miglioramento dovrà essere rappresentata dall'innalzamento dei risultati conseguiti nelle prove nazionali.

Per tutti gli indirizzi di studio, sia per l' **Indirizzo Turistico**, che per l'indirizzo **Amministrazione Finanza e Marketing**, nonché per i **Sistemi Informativi Aziendali** sulla scorta di ciò che il mondo del lavoro richiede, già a partire da questo anno scolastico, particolare rilievo sarà dato al potenziamento delle lingue straniere, e sul potenziamento delle discipline di settore, come Diritto, Economia ed Informatica e le Lingue, sia in ambito ordinamentale che straordinario, in quanto discipline di settore, avvalendosi anche delle opportunità offerte dai Poli Formativi e dai Laboratori Territoriali di cui questa scuola è componente, qualora approvati. Parimenti, nella programmazione delle attività di Alternanza e di Stage e Tirocini Formativi, visti gli esiti positivi,

registrati anche nel processo di autovalutazione, si continuerà sulla falsariga dei percorsi intrapresi nei decorsi anni scolastici

Per l'ASSE LICEALE in generale :

per il **Liceo Scientifico ed Economico Sociale** ed in particolare *per il Liceo Scientifico Scienze Applicate* il cuore della progettazione verterà soprattutto sulle attività di laboratorio scientifico, insieme con l'utilizzo dei sistemi informatizzati, mentre le attività di alternanza e di stage e tirocini formativi, oltre che in contesti aziendali potranno proseguire ed essere programmati anche in contesto universitario. I percorsi di alternanza potranno essere effettuati anche attraverso le opportunità offerte dai Poli Formativi e dai Laboratori Territoriali, che verranno approvati, nonché in ambito museale e dei BB.AA. Il POF nei prossimi tre anni dovrà prevedere grande spazio alle attività di orientamento e programmare ed attuare tutte le azioni idonee a preservare l'unitarietà dell'istituzione. *Onde non disperdere il patrimonio culturale e strutturale funzionale alla realizzazione di quanto progettato nel piano sarà anche la richiesta di un adeguato numero di docenti per il potenziamento, all'interno dell'organico dell'autonomia, in particolare nell'ambito dell'area linguistica (con particolare riferimento alle lingue straniere), della matematica, e delle ICT e delle discipline di indirizzo. Infine, saranno messe in cantiere ulteriori azioni per il miglioramento degli ambienti di apprendimento, anche attraverso la ricerca di adeguate risorse, sia dal punto di vista delle strumentazioni e dei laboratori sia dal punto di vista delle relazioni personali, che così tanta parte giocano nel processo di apprendimento. Per il sostegno a tutte queste azioni sarà indispensabile che la scuola partecipi alle richieste di fondi sia di origine comunitaria – fondi PON – sia di altra provenienza. Sarà possibile anche la collaborazione dei partner del territorio per azioni di fundraising.*

PRINCIPI GENERALI PER L'ELABORAZIONE DEL P.O.F.T

Il piano triennale dell'Offerta formative sarà orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e della competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento. L'azione dell'istituzione scolastica è espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, è orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze. Il metodo di lavoro sarà improntato a collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie.

Il Collegio è invitato a porre attenzione ad alcuni principi e strategie da declinare nel P.T.O.F.:

- integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- potenziare ed integrare il ruolo dei Dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al POF e dei CapoArea
- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale e l'utenza-alunni e famiglie
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;

- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- migliorare l'ambiente di apprendimento
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, protocolli, intese;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

Il Collegio dei Docenti nella stesura della programmazione didattica è invitato a considerare:

- ✓ lo sviluppo di competenze di cittadinanza, in particolare il sostegno all'assunzione di responsabilità e autodeterminazione
- ✓ la previsione di strategie orientate all'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari e per sostenere gli studenti stranieri, per il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, il potenziamento delle eccellenze e l'adozione di iniziative educative e didattiche secondo quanto indicato dalle Linee Guida sui B.E.S (Legge.170/2010).
- ✓ l'organizzazione di un ambiente di apprendimento che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività, in particolare attraverso: *la diffusione di metodologie didattiche attive*
- ✓ il raccordo tra attività di ampliamento dell'offerta formativa e il curricolo di istituto, con la chiara individuazione di obiettivi, abilità/competenze;
- ✓ la progettazione di segmenti del curricolo e la realizzazione di attività in continuità tra docenti
- ✓ la previsione di attività di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, per introdurre piste di miglioramento, migliorando i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;
- ✓ l'opportunità di attivare scambi culturali con i Paesi europei ed extraeuropei e di promuovere la mobilità transnazionale degli studenti

CONTENUTI DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa deve contenere:

- *progettazione ordinamentale;*
- *progettazione straordinaria;*
- *progettazione educativa;*
- *progettazione organizzativa*

nonché,

- il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti e del numero degli alunni con disabilità. L'efficace programmazione della quota di autonomia del curricolo e lo sviluppo di spazio di flessibilità sono da considerarsi criteri qualitativi rilevanti nella definizione del fabbisogno di organico, che andrà sostanzialmente confermato come per l'organico a.s. 2015-16, con qualche curvatura per le le materie di indirizzo;
- Il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa. Il Collegio individuerà obiettivi prioritari tra quelli indicati dal comma 7, definendo i campi di potenziamento CM n. 0030549 del 21/09/2015), in relazione alle azioni di miglioramento da porre in atto a seguito dell'individuazione delle criticità come emerse nel Rav e delle priorità e traguardi individuati e dei progetti attivati o da attivare. *In particolare, nell'ambito dell'area linguistica (con particolare riferimento alle lingue straniere), della matematica, e delle ICT e delle discipline di indirizzo.*
- deve contenere il piano di formazione ed aggiornamento del personale
- deve contenere il piano per l'attuazione delle azioni di alternanza scuola-lavoro
- Il fabbisogno relativo ai posti del personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario
- Il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali.

In relazione all'ultimo punto ed in relazione alle priorità del Rav/ alle segnalazioni del Collegio dei docenti/ ecc., si ritiene prioritario:

- Ampliamento/implementazione dell'infrastruttura di rete interna
- Ampliamento/implementazione e revisione strumentazioni laboratoriali .

Il Piano dell'offerta formativa triennale, per gli aspetti di progettazione didattica e formativa, deve contenere inoltre:

- il Piano di miglioramento dell'istituzione scolastica, piano che costituisce uno dei punti di riferimento centrali per la progettazione dell'attività della nostra istituzione scolastica (art. 3 c.3 Dpr 275/99 come modificato dal c. 14 legge 107/2015).
- Le modalità di attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo ad ogni livello il rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione (art. 1 c. 16 legge 107/2015 e CM. n. 1972 del 15/09/2015).
- Le azioni volte allo sviluppo di competenze digitali di cui al PNSD e alla costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi (c.56 legge 107/2015) che, in attesa che sia definito il Piano triennale sulla scuola digitale, si ritengono rilevanti per la progettazione delle azioni formative.
- Le attività inerenti i percorsi di orientamento, comprese le attività funzionali all'insegnamento non aggiuntive e riguardanti l'intero corpo docente (Dl 104/2013 art. 8 – legge di conversione 8 novembre 2013, n. 128) . Le attività e i progetti di orientamento scolastico saranno sviluppati con modalità idonee a sostenere anche le eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera (art. 1 c. 32 Legge 107/2015).

Tali problematiche di orientamento dovranno essere adeguatamente affrontate attraverso:

- insegnamenti opzionali nel secondo biennio e nell'ultimo anno anche utilizzando la quota di autonomia e gli spazi di flessibilità (c. 28 della legge 107/2015).
- attività di alternanza scuola lavoro come previsto dal c. 33 della Legge 107/2015. Dovranno essere previste attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili, mediante l'organizzazione di corsi rivolti agli studenti inseriti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro ed effettuati secondo quanto disposto dal

decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81. (*L'obiettivo è di integrare in modo organico nell'offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti.*)

- formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso .
- eventuali attività extrascolastiche e in collaborazione con il territorio, attività che dovranno essere caratterizzate da coerenza e continuità con l'azione formativa svolta durante l'attività curricolare.
- sviluppo delle competenze metacognitive, della creatività e della propensione ad innovare;
- potenziamento dell'utilizzo dei linguaggi iconici, verbali, multimediali e dell'uso consapevole delle nuove tecnologie;
- potenziamento della didattica per competenze; di criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa e all'autovalutazione
- della lingua italiana e delle lingue straniere, in particolar modo dell'inglese, e delle culture dei paesi europei anche attraverso la promozione di scambi culturali e progetti di partenariato; delle discipline di indirizzo; delle discipline scientifiche;
- attività di valorizzazione delle eccellenze;
- attività di recupero per gli studenti che necessitano di approfondimenti ed ulteriore supporto didattico;
- attività di supporto psicologico alle problematiche dell'adolescenza a cura di personale specializzato (ASL) e di educazione alla salute;
- predisposizione di piani individualizzati per studenti con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento in vista di un effettivo e crescente percorso di inclusività.
- potenziamento delle attività di orientamento in entrata con le scuole medie e delle procedure per il riorientamento in itinere;
- potenziamento delle attività di orientamento universitario e di conoscenza del mondo del lavoro nel triennio con particolare riferimento alla progettazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro;
- progettazione di attività tese alla valorizzazione del patrimonio storico-culturale del territorio
- implementazione/realizzazione della progettazione Erasmus plus e PON/POR;
- implementazione progettazione dei Poli Formativi e dei Laboratori Territoriali
- sviluppo di progetti di educazione alle pari opportunità, e di prevenzione della violenza di genere e del cyber bullismo;

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi.

La valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva (D.lgs. 122/09, art. 1), ha valore sia formativo che amministrativo ed è uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo.

Indirizzi orientativi per l'attività di progettazione della valutazione degli alunni:

- definizione di criteri comuni di valutazione per ambiti/discipline;
- costruzione di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione;

- inserimento accanto alle prove tradizionali, di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti, coerenti con la certificazione di competenza e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo-motivazionali
- I risultati della valutazione degli studenti saranno utilizzati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

Tutto quanto premesso, in sintesi il presente Atto di indirizzo, contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per la stesura del *Piano Triennale dell’Offerta Formativa, in qualunque momento se ne ravvisasse la necessità - potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.*

Scelte di gestione e amministrazione

Nel rispetto delle competenze previste dalle norme, il processo di miglioramento che il PTOF poggerà su alcune scelte di gestione e amministrazione coerenti con le finalità che il piano esprime.

La prima scelta è quella di rendere attiva la partecipazione di tutte le componenti alle fasi di progettazione, gestione e valutazione delle attività.

La seconda è quella della attivazione formale di rapporti con le realtà professionali, imprenditoriali, associative.

La terza è quella di formalizzare lo staff di gestione e monitoraggio del POF composto, oltre che dal Dirigente, dallo Staff organizzativo-gestionale/collaboratori del Dirigente Scolastico e docenti con Funzioni Strumentali.

Per quanto concerne le scelte di organizzazione,

- a) dovranno essere previste le figure del CapoArea e del coordinatore di Dipartimento per ogni asse culturale e quelle del coordinatore di classe
- b) dovrà essere prevista l’istituzione di dipartimenti per aree disciplinari,
- c) dovrà essere prevista l’ ampliamento del comitato tecnico-scientifico di cui ai DPR 88-89/10 e apportare le integrazioni più funzionali al regolamento dello stesso;

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all’art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano, in particolare:

- **Miglioramento degli esiti scolastici**
- **Miglioramento della esiti nelle prove standardizzate**

Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative all’a.s. 2013-2014, in quanto nel precedente a.s. 2014-2015, le prove standardizzate nazionali non sono state espletate.

In particolare saranno presi nella dovuta considerazione i seguenti aspetti:

- a) varianza tra i diversi indirizzi di studio;
- b) varianza tra le classi;
- c) varianza all’interno delle classi;
- d) distanza di livello di competenza tra l’italiano e la matematica

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti ai seguenti indirizzi.

Per le finalità della Legge e i compiti dell'Istituzione scolastica:

- Implementazione delle reti tra le istituzioni scolastiche, gli enti territoriali, le associazioni e le Onlus;
- potenziamento del tempo scolastico nei limiti della dotazione organica dell'Autonomia;
- programmazione flessibile dell'orario di alcune discipline, anche mediante articolazione del gruppo della classe.

Per quanto concerne il fabbisogno relativo ai **posti del personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario**.

Tenuto conto della struttura dell'istituto scolastico, e della complessità formativa, articolata nei sottoindicati indirizzi di studio :

ASSE TECNICO

I.T.E. (ISTITUTO TECNICO ECONOMICO):

AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING
 SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI
 TECNICO DEL TURISMO

ASSE LICEALE

LICEO SCIENTIFICO

LICEO SCIENTIFICO *tradizionale*
 LICEO SCIENTIFICO SCIENZE APPLICATE
 LICEO SCIENTIFICO SCIENZE APPLICATE *a curvatura sportiva*

LICEO SCIENZE UMANE

opzione ECONOMICO SOCIALE

Sentito il Dsga e la RSU

si ritiene necessario confermare e garantire le attività previste dai profili professionali di riferimento nei piani di lavoro in essere nel c.a. secondo principi di qualità e di efficienza.

Tipologia	2015-16	2016-17	2017-18	2018-19	Osservazioni
Assistente amministrativo	7	7 + 1 unità aggiuntiva	idem	idem	Presenza 2 lavoratori categoria protetta
Collaboratore scolastico	9	<i>Reintegro decurtazione LSU</i> 12 + 2 unità aggiuntive	idem	idem	Presenza 5 lavoratori categoria protetta
Assistente tecnico e relativo profilo	5	5	idem	idem	Presenza di categoria protetta
D.S.G.A.	1	1	idem	idem	

Nell' ipotesi che il MIUR imponga la prosecuzione dell'appalto tramite Consorzi per i servizi di pulizia mediante utilizzo ex-LSU, come nei precedenti anni scolastici, si esprime diniego a fruire di detti servizi esternalizzati e si richiede il reintegro del 25% delle unità di personale dello Stato Collaboratore scolastico decurtate per effetto della terziarizzazione dei servizi, ed applicata in base alla Legge 87/2014 di conversione del D.L. 58/2014

Tenuto conto, inoltre, che in organico sono presenti i sottoelencati lavoratori, appartenenti a categorie protette, che incidono nell'erogazione dei servizi all'utenza, come di seguito indicato:

n. 5 unità di personale C.S. sono appartenenti a categorie protette, di cui :

n. 4 unità di personale C.S. sono portatori di disabilità/ patologia grave, con capacità lavorative ridotte di oltre 50% :

- n. 1 di essi fruisce anche dei benefici per causa di servizio
 - n. 1 di essi fruisce, sia dei benefici per disabilità personale, che dei permessi 3gg per assistere familiari con certificazione ex art.3 L.104/92
 - n. 2 di essi fruiscono di benefici per patologie gravi
- n.1** di essi fruisce dei permessi 3gg per assistere familiari con certificazione ex art.3 L.104/92

Tenuto conto che:

- n. 1 unità di personale AA fruisce dei permessi mensili per assistere familiari con certificazione ex art.3 L.104/92
- n. 1 unità di personale AA fruisce dei benefici per patologia grave

Occorrerà richiedere unità aggiuntive, per la significativa presenza di categorie protette in alcuni comparti

Considerato che l'Istituto si articola in due edifici ove occorre assicurare vigilanza e igiene, vi è la presenza di alunni portatori di handicap gravi da assistere, vi è la necessità di garantire l'apertura pomeridiana della scuola per 5 giorni la settimana, di mantenere idonei standard di vigilanza, pulizia e assistenza agli alunni **disabili**, DSA e BES, si rende necessario integrare le previsioni relative al predetto personale con la richiesta di ulteriori **n. 2 unità di Collaboratore Scolastico, onde poter vicariare le ridotte prestazioni dei lavoratori con disabilità/patologie gravi.**

Inoltre, per far fronte alle aumentate richieste di prestazioni amministrativo-contabili dettate dalla Legge di Riforma ed all'aumento esponenziale in termini quali-quantitativi delle erogazioni delle prestazioni da corrispondere alla PA e far fronte alle istanze dell'utenza, onde garantire i livelli prestazionali e poter sopperire al personale facente parte delle categorie protette, si richiede di integrare le previsioni relative al predetto personale con **ulteriori n. 1 unità di personale Assistente Amministrativo.**

Per quanto concerne il fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, occorrerà tenere presente la necessità di partecipare ai bandi PON/FESR al fine di

- a) implementare la dotazione di strumentazioni inerenti alle ICT
- b) potenziare i laboratori scientifici-linguistici-multimediali
- c) realizzazione/ammodernamento rete LAN/WAN;
- d) ogni altra opportunità che dovesse essere offerta dalla programmazione FSE/FESR 2014-20

Per il fabbisogno dell'organico dell'autonomia occorrerà tenere presente il potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari,

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'auto imprenditorialità;

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro e con il supporto dell'animatore digitale;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro e rafforzamento del definizione di un sistema di orientamento.

Per l'ampliamento dell'offerta formativa, i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal Consiglio d'Istituto e recepiti nei POF delle pregresse annualità, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti, essi potranno essere inseriti nel Piano; in particolare si ritiene di inserire i sottoindicati punti:

- a) A.S.L.- Alternanza Scuola Lavoro a partire dalle classi terze (ai sensi L.107)
- b) A.S.L. Alternanza Scuola Lavoro nelle classi quarte e quinte (proseguimento sperimentazione anni precedenti)
- c) COMPETENZE di CITTADINANZA
- d) COMPETENZE DI CITTADINANZA DIGITALE
- e) PROMOZIONE del BENE-ESSERE a SCUOLA
- f) ENPOWERMENT delle COMPETENZE PROFESSIONALI
- g) ENPOWERMENT delle COMPETENZE di BASE e delle ECCELLENZE
- h) ENPOWERMENT della COMUNICAZIONE
- i) ENPOWERMENT della COMUNICAZIONE CORPOREA
- j) SERVIZI all'UTENZA
- k) PROGETTI IN RETE, *andranno tenute in conto tutte le collaborazioni ed i progetti in rete già in essere con Scuole di ogni ordine e grado, con Istituzioni ed Enti pubblici e privati, nonché ogni progettualità in rete attivata e non ancora realizzata, nonché tutti i progetti in rete predisposti e di cui si attende ancora riscontro autorizzativo.*

Nonché, per l'educazione alle pari opportunità, alla prevenzione della violenza di genere, per gli insegnamenti opzionali, per i percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, per la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, per il superamento delle difficoltà degli alunni stranieri, per l'attivazione di corsi di potenziamento e recupero inerenti alle abilità di base, per l'acquisizione delle certificazioni linguistiche, per le attività di inclusione e di educazione alla salute e all'ambiente.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE STATALE
"FRANCESCO SAVERIO NITTI"
ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO
LICEO SCIENTIFICO – LICEO DELLE SCIENZE APPLICATE
Via J.F. Kennedy, 140/142 – 80125 Napoli – Tel. 081.5700343 – Fax 081.5708990 – C.F. 94038280635
Sito web: <http://www.isnitti.gov.it> - e-mail: nais022002@istruzione.it - posta certificata: nais022002@pec.istruzione.it
40° DISTRETTO SCOLASTICO



Per le finalità di cui sopra, sarà opportuno prevedere la partecipazione alla Programmazione PON FSE 2014-20, e se realizzata anche alle varie programmazioni dei POR regionali, nonché sarà opportuno partecipare alle varie opportunità offerte dai Bandi del MIUR e ad ogni altra forma di opportunità di finanziamento anche derivante da privati o Fondazioni o mediante fund-raising e crowd-funding .

Per le iniziative di formazione rivolte agli studenti al fine di promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, saranno previste attività formative in collaborazione con la Croce Rossa Italiana, con le ASL, il 118 e le associazioni/Enti allo scopo autorizzati. Per la Formazione alla Sicurezza saranno previste collaborazioni con l'INAIL.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il Collegio dovrà definire aree per la formazione professionale che siano coerenti con i bisogni emersi e che rispondano ad esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze di cittadinanza. Dovrà essere individuata la ricaduta attesa delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola. Potranno essere previste attività di condivisione di buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti, utili per la comunità professionale. Strategia formativa privilegiata sarà da ritenere la ricerca/azione.

Per quanto riguarda la formazione del personale tecnico ed ausiliario, andrà tenuto in conto i bisogni emergenti tra il personale ATA. ed in particolare , a mero esempio, *tutela della privacy, tecniche di comunicazione/informazione, conoscenza dei sistemi finalizzati al potenziamento dell'informatizzazione dei servizi, formazione in ambito sicurezza, formazione per le ICT.*

Il Piano dovrà essere predisposto a cura del docente Funzione Strumentale a ciò designato, affiancato dal gruppo di lavoro del PDM

Il Dirigente scolastico
Annunziata Campolattano

*Firma in calce omessa ai sensi dell'art.3 comma 2 Dec. Leg. n° 39 /1993.
L'originale del documento è agli atti di questa istituzione*